



COMUNE DI MASSA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Dirigente Responsabile:	VALENTINA GENTILI
Settore :	SETTORE AMBIENTE - EDILIZIA PRIVATA - SUAP E DEMANIO
Servizio :	Ambiente e Politiche Energetiche

Numero	Data
2435	27-10-2025

OGGETTO:	PROCEDURA DI VAS RELATIVA AL "PIANO ATTUATIVO DEGLI ARENILI E DEI VIALI A MARE (PAAV)", AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 10/2010 E S.M.I. - PRESA D'ATTO DEL PARERE DELL' AUTORITA' COMPETENTE
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Proposta n. **2654** del **27-10-2025**

Ai sensi dell art. 5 comma 6 del Regolamento sull organizzazione dei controlli interni il Dirigente Responsabile del Servizio esercita il controllo di regolarità amministrativa con la sottoscrizione del presente atto

La presente Determinazione Non Prevede Impegno Spesa

Il Responsabile
VALENTINA GENTILI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento conservato in originale nella banca dati del Comune di Massa ai sensi dell art. 3-bis del CAD

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n.143 del 16.10.202 con il quale la sottoscritta è stata designata Dirigente del Settore Ambiente, Edilizia Privata, SUAP e Demanio;

PREMESSO che:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 195 del 12.06.2025 con la quale è stata modificata la composizione dell'Autorità competente per la procedura di VAS per i piani e programmi di competenza di questo Comune, con riferimento alla L.R. Toscana 10/2010, con indicazione dei componenti, che risulta così formata:

- Dott. Geol. Simone Fialdini, Responsabile del Servizio Ambiente, con funzioni di Responsabile e Presidente;
- Arch. Vinicio Gianfranchi, componente;
- Arch. Fabio Zoppi, componente;
- Dott. Geol. Davide Tavarini, componente;
- Arch. Giacomo Del Bergiolo, componente..

RICHIAMATA la documentazione trasmessa dal Servizio Pianificazione del Territorio al Responsabile dell'Autorità competente per la procedura di VAS, con protocollo n. 95088 del 12.12.2024, contenente gli elaborati riguardanti il "Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV)", ai fini di acquisire il parere della "Struttura VAS" ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

VISTO il Verbale redatto dall'Autorità Competente per l'attività tecnico istruttoria in materia di Valutazione Ambientale Strategica, relativo alla riunione del 27.10.2025, di cui al prot. 76623 del 27.10.2025, nel quale sono stati esaminati gli elaborati riguardanti il "Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV)", ai fini di esprimere il parere dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

VISTO l'art. 107 del D.Lgvo n. 267/2000.

- Si attesta l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. 6 novembre 2012, n. 190.

DETERMINA

1. **di prendere atto** del verbale allegato al presente atto, di cui al prot. 76623 del 27.10.2025, redatto dall'Autorità Competente per l'attività tecnico istruttoria in materia di Valutazione Ambientale Strategica, relativo alla riunione del 27.10.2025 nella quale sono stati esaminati gli elaborati riguardanti il "Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare", ai fini di esprimere il parere dell'Autorità Competente ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i..

2. **di trasmettere** il presente atto all'Autorità procedente: Servizio Pianificazione, per i conseguenti adempimenti.



Verbale n. 2 del 27/10/2025

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ATTIVITA' TECNICO ISTRUTTORIA
 IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

*Espressione del parere motivato, ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. n. 10/2020, relativo al
 "Piano Attuativo Degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV)", ai sensi della L.R. 65/2014.*

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 195 del 12.06.2025 con la quale è stata modificata la composizione dell'Autorità competente per la procedura di VAS per i piani e programmi di competenza di questo Comune, con riferimento alla L.R. Toscana 10/2010, con indicazione dei componenti, che risulta così formata:

- Dott. Geol. Simone Fialdini, Responsabile del Servizio Ambiente, con funzioni di Responsabile e Presidente;
- Arch. Vinicio Gianfranchi, componente;
- Arch. Fabio Zoppi, componente;
- Dott. Geol. Davide Tavarini, componente;
- Arch. Giacomo Del Bergiolo, componente.

Dato atto che tale Autorità (denominata di seguito Struttura VAS) deve procedere all'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26 L.R.T. 10/2010 e s.m.i., riguardo al "Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV)".

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2021 è stato dato mandato al Servizio Pianificazione di avviare il procedimento per la formazione del Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 10/2010 e dell'art. 111 della LR n. 65/2014, attivando la fase preliminare del procedimento di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 23 della LR n. 10/2010;
- il Consiglio comunale, con atto n. 157 del 4/11/2024, ai sensi dell'art. 111 della LR n. 65/2014, ha adottato il Piano attuativo degli arenili e dei viali a mare (PAAV);
- la sopra citata deliberazione è stata depositata nella sede comunale e che l'effettuato deposito è stato reso noto al pubblico mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 50 del 11/12/2024 e sul sito internet del Comune;

AUTORITA' COMPETENTE L.R.T. 10/2010



STRUTTURA VAS

- con nota del 2/12/2024, prot. 92341, il PAAV è stato trasmesso alla Provincia di Massa - Carrara e alla Regione Toscana, ai fini della indizione della conferenza di servizi di cui all'art. 114 della L.R.T. n. 65/2014;
- con note del 12/12/2024, prot. 95088, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010, dell'avvenuta adozione del PAAV e trasmessa all'Autorità Competente e ai soggetti competenti in materia ambientale, per via telematica, tutta la documentazione comprensiva del rapporto ambientale e delle sintesi non tecnica, nello specifico:

a) sotto il profilo della competenza territoriale:

- *Regione Toscana*

- *Direzione urbanistica e politiche abitative*
- *Direzione organizzazione e sistemi informativi*
- *Direzione ambiente ed energia*
- *Direzione politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale*
- *Direzione difesa suolo e protezione civile - Settore Genio civile Toscana nord;*

- *Provincia di Massa-Carrara – Servizio di Pianificazione Territoriale;*

- *Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana*

- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa-Carrara;*

- *Comuni limitrofi o prossimi:*

- *Comune di Carrara;*
- *Comune di Montignoso;*
- *Comune di Forte dei Marmi;*

b) sotto il profilo di competenze gestionali, di programmazione e di indirizzo e controllo:

- *Autorità di Distretto Idrografico Appennino Settentrionale*

- *Azienda USL Toscana Nord Ovest (dipartimento di prevenzione);*

- *ARPA Toscana – Dipartimento provinciale;*

- *Autorità di ambito territoriale ottimale per la gestione dei servizi idrici;*

- *Autorità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti: ATO Toscana Costa;*

c) altri soggetti

- *Consorzio di Bonifica Toscana Nord*

- *Corpo forestale dello Stato, comando provincia di Massa Carrara*

- *Vigili del fuoco, comandi di Aulla e Massa –Carrara*

- *A.N.A.S viabilità Toscana;*



STRUTTURA VAS

- *Ferrovie dello Stato SpA;*
- *Autorità di sistema portuale Mar Ligure orientale;*
- *Agenzia del Demanio;*
- *Capitaneria di Porto;*
- *Gestore distribuzione servizio gas naturale: 2i Rete Gas SpA;*
- *Gestore servizio idrico integrato: GAIA Spa;*
- *Gestore servizio rifiuti: ASMIU;*
- *Gestore servizio distribuzione energia elettrica: ENEL Distribuzione Spa*
- *Terna spa;*
- *Toscana Energia SpA;*
- *Telecom Italia;*
- *Camera di Commercio Massa-Carrara*
- *Ordini professionali:*
 - *Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Massa-Carrara;*
 - *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa-Carrara;*
 - *Ordine degli Agronomi e forestali della Provincia di Pisa, Lucca e Massa.Carrara;*
 - *Ordine dei biologi Delegazione Toscana-Umbria;*
 - *Ordine dei geologi della Regione Toscana;*
 - *Collegio dei geometri della Provincia di Massa-Carrara;*
 - *Collegio dei Periti agrari della Provincia di Massa-Carrara;*
 - *Collegio dei Periti industriali della Provincia di Massa-Carrara;*

a seguito di consultazione sono stati acquisiti i contributi dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA):

- *Autorità Idrica Toscana acquisito con prot. N. 852 del 07.01.2025;*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale acquisito con prot. N. 3668 del 17.01.2025;*
- *Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Vas e Vinca acquisito con prot. N. 5209 del 23.01.2025;*
- *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale acquisito con prot. N. 5764 del 24.01.2025;*
- *ARPAT – Dipartimento di Massa – Carrara acquisito con prot. N. 5782 del 24.01.2025;*
- *Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela e Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio acquisito con prot. N. 5928 del 27.01.2025.*



STRUTTURA VAS

Sono state inoltre acquisite n. 105 osservazioni, da parte degli interessati, e le relative controdeduzioni redatte dall'Autorità Proponente.

Preso atto della documentazione trasmessa in formato digitale dal Settore Pianificazione del Territorio ed Edilizia Privata – Servizio Pianificazione del Territorio, a supporto della richiesta del parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010, riguardante il “Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare (PAAV)”, composta dai seguenti documenti:

1. Osservazioni pervenute;
2. Il documento contenente le sintesi delle osservazioni con le relative controdeduzioni;
3. Gli elaborati progettuali.

Preso atto della presentazione ai componenti della Struttura VAS del Piano Attuativo degli Arenili e dei Viali a mare da parte dei progettisti, nelle persone dell'Arch. Fabio Nardini e del Dott. Geol. Andrea Piccinini, i quali hanno esposto gli obiettivi del Piano, gli effetti attesi e le azioni mirate al contenimento degli impatti ambientali.

Preso atto delle riunioni del:

- 09.10.2025, convocata dal Presidente con prot. n. 72135 del 09.10.2025;
- 17.10.2025, convocata dal Presidente con prot. n. 74255 del 17.10.2025;
- 21.10.2025, convocata dal Presidente con prot. n. 74958 del 21.10.2022;
- 27.10.2025, convocata dal Presidente per le vie brevi;

nelle quali sono stati esaminati gli elaborati presentati, anche alla luce dell'esposizione di cui al paragrafo precedente.

Dato atto che il Dott. Geol. Simone Fialdini, nella sua qualità di Presidente e Responsabile della Struttura VAS a seguito di convocazione per le vie brevi, il giorno 27 (ventisette) del mese di Ottobre dell'anno 2025 (duemilaventicinque), alle ore 11:50, apre l'attività di valutazione istruttoria del Piano in oggetto (di seguito PAAV).

Esaminati i documenti progettuali del PAAV oggetto di valutazione prodotti dall'Autorità Proponente, ed i contributi pervenuti dai SCA, con particolare riferimento a :

1. Rapporto Ambientale;



STRUTTURA VAS

2. Sintesi non Tecnica;
3. Contributi degli SCA;
4. Osservazioni alle controdeduzioni dei soggetti interessati;

considerati nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti le considerazioni ambientali, in merito ai quali questa Autorità Competente illustra le proprie valutazioni:

1. Rapporto Ambientale (redatto ai sensi dell'Allegato 2 della LR 10/2010)

a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi*: il Rapporto Ambientale (di seguito RA) in apertura descrive in linea generale l'area sulla quale andrà ad incidere il Piano Attuativo (di seguito PAAV), delineando come l'area della costa apuana si configuri come un complesso territoriale dove le componenti naturali, sovrapposte nel tempo alle trasformazioni ed alle stratificazioni antropiche, hanno generato un'attrattiva in termini di qualità ambientale, paesaggistica ed opportunità socio-economiche. Gli obiettivi e le azioni generali previste dal PAAV risultano la tutela degli elementi tipici che caratterizzano il paesaggio costiero, la fruibilità e l'accessibilità degli spazi e dei servizi, l'accrescimento della percezione del mare dalla viabilità esistente, l'implementazione della dotazione di spiagge e servizi turistici per la balneazione garantendo il mantenimento dei caratteri identitari del territorio costiero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente salvaguardandone i caratteri tradizionali. Il RA si propone di sviluppare due scenari progettuali: uno di breve e uno di lungo periodo. Il primo attraverso una disciplina degli elementi fisici che caratterizzano il territorio, il secondo che possa orientare meglio le azioni di carattere territoriale secondo una strategia che coinvolga anche i piani sovraordinati. A partire dalle criticità e dagli obiettivi individuati nel Regolamento Urbanistico (di seguito RU) nell'art. 88 delle NTA il progetto del PAAV definisce azioni conseguenti tenendo a riferimento temi specifici che il PIT-PPR chiede di argomentare in sede di formazione, nello specifico:

- definire regole volte a un coerente assetto figurativo dell'insediamento mediante il riconoscimento e la individuazione cartografica di tutti gli elementi che caratterizzano il paesaggio costiero;
- localizzare precisamente i varchi di accesso pubblici esistenti e di progetto strutturando ideali prolungamenti stradali che consentano una maggior percezione della presenza del mare dal lungomare;
- individuare puntualmente le perimetrazioni delle concessioni demaniali e stabilire criteri volti alla individuazione di ulteriori spiagge libere e/o pubbliche /attrezzate;
- localizzare e tutelare le aree dunali e retrodunali presenti;



STRUTTURA VAS

- individuare le aree coperte da pinete e da altre formazioni vegetazionali arboree e arbustive dentro e attorno all'area del PAAV definendo eventuali fasce di tutela volte alla conservazione delle formazioni di valore e alla loro percezione dal mare e dal lungomare;
- definire specifici criteri morfologici degli elementi architettonici che caratterizzano il paesaggio costiero tradizionale così da garantire una unitarietà dell'aspetto complessivo dell'insediamento balneare;
- individuare i punti di belvedere e i varchi visuali sul lungomare in direzione del mare e della montagna così da limitare la presenza e la previsione di elementi che impediscano la percezione del paesaggio;
- schedare gli edifici di valore presenti all'interno del perimetro del PAAV e definire le specifiche discipline, anche mediante schede norma, delle trasformazioni ammesse su particolari complessi edilizi al fine di definire nel dettaglio le possibilità di intervento;
- perimetrare in modo specifico la superficie delle aree ove non saranno ammesse trasformazioni urbanistiche in virtù della presenza degli elementi di valore da preservare (dune, arenili, spiagge) prevedendo per queste un progetto di valorizzazione legato alla fruizione sostenibile di qualità;
- definire nuove discipline per gli arredi e per la forma dei percorsi stradali, pedonali e ciclabili.

Il RA effettua una valutazione di coerenza e di confronto tra gli obiettivi e le azioni della proposta di piano e quelli degli altri pertinenti piani sovraordinati che insistono sull'area costiera, in particolare:

- PIT;
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA);
- Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);
- Piano Ambientale Energetico Regionale (PAER) e Strategia regionale per la Biodiversità;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (PREC);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGA);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PRGA);
- Piano di Tutela delle Acque del Bacino Toscana Nord;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Toscana Nord (PAI);
- Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici" adottato);
- Piano Stralcio della risorsa idrica del Bacino Toscana Nord;
- Piano di Ambito Toscano dell'Autorità idrica;



STRUTTURA VAS

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa-Carrara (PTC);
- Piano Comunale di Classificazione Acustica;

definendo un miglioramento per la maggior parte degli obiettivi e delle prescrizioni previste ed una netta coerenza con gli stessi.

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma: nel RA si specifica che il Piano, prevalentemente legato alla stagione balneare, e quindi legato alla fruizione delle spiagge e del mare, determina una assunzione di ruolo importante per coniugare l'attrattiva turistica con la disponibilità di servizi ed attrezzature per l'accoglienza e la fruizione in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio. Al contempo viene previsto uno scenario che tende alla reperibilità di un maggior numero di spiagge libere e libere attrezzate, per andare incontro a una necessità di "fruizione aperta" anche secondo criteri di equità sociale. La riorganizzazione dei Viali a mare prevista dal Piano tende ad una riorganizzazione complessiva mirata ad un riequilibrio della linea costiera e dei suoi caratteri morfologici ed architettonici, oltre che paesaggistici.

c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate: l'area costiera apuana è un complesso sistema territoriale in cui le componenti naturali e la stratificazione delle azioni antropiche hanno generato un luogo attrattivo per qualità ambientali e paesaggistiche oltreché per opportunità socio-economiche. Il settore turistico costituisce un importante pilastro dell'economia del territorio e prevalentemente risulta legato alla stagione balneare e quindi alla fruizione delle spiagge e del mare. Il territorio presenta un gran numero di corsi d'acqua caratterizzati da uno sbocco diretto o in prossimità del mare, fattore che determina una vulnerabilità dell'attività balneare inerente aspetti ecologici, organolettici, estetici o paesaggistici, riferibile all'acqua del mare, alle spiagge e ai suoi fondali. Componente caratterizzante del territorio risulta la vegetazione che si sviluppa lungo l'arenile; la presenza di aree boscate retrostanti in prossimità della costa, che si estendono verso l'entroterra, rappresenta un valore paesaggistico, ecologico e ambientale indispensabile, che si integra con il territorio e con gli elementi che lo caratterizzano.

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; l'erosione costiera costituisce una ferita aperta per il litorale massese. Tutta la costa risulta interessata dal fenomeno e le opere antropiche realizzate nel corso degli anni, quali barriere/scogliere radenti e ripascimenti (in sabbia e ghiaia). All'interno delle aree oggetto di piano non



STRUTTURA VAS

vengono rilevati habitat naturali o della flora e della fauna selvatica (fonte Regione Toscana). L'area di piano ricade all'interno dei vincoli definiti nel D.Lgs 42/2004, e quindi aree a tutela di natura paesaggistica e di notevole interesse, e per questo viene previsto il mantenimento e l'implementazione di ogni elemento di valorizzazione paesaggistica ed ambientale anche se non direttamente inserito in elenchi

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale: le aree interessate dal PAAV, contiene previsioni da adottare in termini di salvaguardia e protezione ambientali volti a tutelare le aree di pregio naturalistico ed ambientale presenti, anche se non direttamente inseriti in elenchi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale. Si ravvisa che sono state adottate misure che non interferiscono con eventuali aree di nidificazione.

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi: nel RA vengono individuati gli effetti ambientali significativi per i quali è stata effettuata un'analisi dalla quale emerge, in generale, un miglioramento degli obiettivi di sostenibilità posti in fase di pianificazione.

Aria: le trasformazioni per la riprogettazione dei viali a mare con l'incremento delle aree da adibire alla mobilità lenta sono finalizzate a ridurre l'utilizzo di mezzi che utilizzano combustibili fossili. Viene evidenziato come il miglioramento delle aree contermini agli sbocchi focivi e la valorizzazione degli elementi vegetazionali previsti possono contribuire a contrastare i cambiamenti climatici.

Acqua: l'efficientamento dei servizi in termini di risparmio della risorsa idrica viene posta a bilanciamento delle dotazioni e dei servizi degli stabilimenti balneari che possono richiamare un maggior numero di fruitori.

Suolo: l'incidenza sul suolo risulta non significativa in quanto agisce su aree già urbanizzate.

Rumore: non risultano criticità significative per questo fattore, ma il piano assicura il mantenimento e l'accrescimento della qualità del clima acustico attraverso azioni che migliorino la circolazione dei viali a mare.

Rifiuti: il sistema dei rifiuti è interessato da un miglioramento grazie alla dotazione di spazi e servizi che presumibilmente incrementeranno il numero dei fruitori.

Sistema naturale e paesaggio: il piano prevede azioni che mirano a favorire o attuare: la conservazione degli elementi naturali; la valorizzazione degli elementi tipici della vegetazione costiera; l'individuazione di aree da escludere dalle possibili trasformazioni in virtù della presenza di elementi di valore da preservare; la



STRUTTURA VAS

riqualificazione delle aree contermini degli sbocchi fociivi; la tutela dei con visivi impedendo barriere; l'individuazione di punti di belvedere; la definizione di criteri e parametri morfologici che consentano di conservare le caratteristiche tipologiche degli edifici che connotano la costa.

Mobilità: la scelta espressa ne RA è quella di incrementare la possibilità di raggiungimento della costa attraverso percorsi ciclopedonali e di allontanare le aree di sosta per i mezzi a motore spostandole verso l'interno; producendo un effetto migliorativo in termini di circolazione e di fruizione delle aree.

Sistema energetico: la riqualificazione degli stabilimenti, prevedendo la possibilità di installazioni di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, produrrà un effetto positivo riducendo sensibilmente l'energia proveniente da fonti fossili.

Aspetti sociali ed economici: le azioni previste dal PAAV pongono l'obiettivo di attirare un maggior numero di fruitori in modo da contribuire allo sviluppo economico del settore balneare e a nuove opportunità occupazionali, incrementando aree dedicate al relax, allo svago e allo sport.

Salute: le azioni del PAAV tendono a migliorare la qualità della vita, accrescendo la possibilità di trascorrere più tempo all'aria aperta, agendo in maniera positiva sulla salute. La riorganizzazione del sistema della mobilità tende a privilegiare quella dolce, la riqualificazione delle aree naturali favorisce un miglioramento dell'aria e del clima acustico ed anche della sicurezza complessiva della popolazione.

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma: le misure previste a ridurre e prevenire eventuali impatti significativi sull'ambiente vengono rappresentate in parte alla lettera precedente e nel RA viene definito che il PAAV non apporta impatti negativi sull'area oggetto di pianificazione. Si rimanda all'art. 12 comma 8 delle NTA al fine di rendere più esplicite le misure introdotte (allegato alla presente).

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste; nel RA viene evidenziato che la situazione attuale presenta alcune criticità di tipo ambientale e sociale, dall'erosione costiera, all'ingressione del cuneo salino, alla mancanza di un rapporto definito tra i luoghi, alla scarsa disponibilità di spiagge libere. Il PAAV prevede una serie di interventi volti a tutelare i valori ambientali e paesaggistici e a riqualificare il territorio costiero con particolare riguardo alle attività turistico balneari, nello specifico:

- la tutela e la valorizzazione delle spiagge, delle dune e delle retro dune;
- la tutela degli sbocchi fociivi;



STRUTTURA VAS

- il riconoscimento del patrimonio arboreo e la nuova piantumazione;
- il riconoscimento dei varchi visivi per la percezione del mare;
- l'elaborazione di un progetto di riqualificazione dei viali a mare (passeggiata, parco lineare, percorsi ciclabili);
- la creazione di una ciclo-passeggiata in corrispondenza dell'area delle "Colonie" per favorire l'attraversamento della zona della Partaccia oggi priva di collegamenti in direzione Carrara;
- creazione di oasi naturalistiche;
- incremento di spiagge libere e libere attrezzate;
- definizione degli interventi di manutenzione, adeguamento e riqualificazione complessiva degli stabilimenti balneari;
- incremento attività complementari ammesse negli stabilimenti;
- riqualificazione degli insediamenti sul lungomare;
- generale attenzione ai caratteri formali tipici del contensto architettonico e paesaggistico al fine di rilanciare un'immagine complessiva del territorio.

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare; nel RA viene rappresentata la volontà di monitorare le azioni previste nel piano attraverso la costruzione di un sistema che consente di svolgere analisi per acquisire informazioni, valutazioni volte a misurare gli scostamenti, individuazione di azioni correttive ed implementazione delle schede di monitoraggio. Per monitorare efficacemente l'attuazione del piano si prevede di elaborare con cadenza annuale un rapporto di monitoraggio che contenga: un aggiornamento dei dati, una valutazione dell'andamento della pianificazione che evidenzi gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi e individui le possibili cause, l'indicazione delle azioni correttive per il riorentamento del piano.

2. Sintesi non Tecnica (del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'Allegato 2 lett. l della LR 10/2010)

Il PAAV prevede una serie di interventi volti a tutelare i valori ambientali e paesaggistici e a riqualificare il territorio costiero con particolare riguardo per le attività turistico-balneari. A tal proposito si prevede: la tutela e la valorizzazione delle Spiagge, delle faune e delle retro-dune presenti; la tutela degli sbocchi fociivi; la tutela del patrimonio arboreo e arbustivo e nuova piantumazione di Pinete; il riconoscimento e creazione di varchi visivi che dal Viale Litoraneo consenta di percepire il mare; la elaborazione di un progetto di



STRUTTURA VAS

riqualificazione complessiva dei Viali a mare, della passeggiata e dei percorsi pedonali e ciclabili attraverso il potenziamento della mobilità dolce, la creazione di una vera e propria passeggiata pedonale e la creazione di un parco lineare che costeggi il Viale a Mare in corrispondenza della zona dei Ronchi; la creazione di una ciclo-passeggiata in corrispondenza della porzione di Fascia Costiera delle Colonie per favorire l'attraversamento della zona di Partaccia oggi privo di percorsi continui in direzione Marina di Carrara; la creazione di un'oasi naturalistica nello sbocco fociivo del Fosso Poveromo; l'incremento delle Spiagge Libere e Spiagge Libere Attrezzate per riequilibrare il rapporto con l'alto numero di stabilimenti balneari; la definizione di interventi di manutenzione, adeguamento e riqualificazione complessiva degli stabilimenti balneari anche attraverso incentivi volumetrici, seppur contenuti, volti a favorire la liberazione dello spazio per la creazione dei varchi visivi e per che garantiscono; l'incremento delle attività complementari ammesse all'interno degli stabilimenti balneari per ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza; la riqualificazione degli edifici e degli insediamenti lungomare riferendosi ai caratteri morfologici della tradizione; una generale attenzione ai caratteri formali tipici del contesto architettonico e paesaggistico per rilanciare un'immagine complessiva del territorio.

3. Contributi SCA

3.1 – Autorità Idrica Toscana

L'A.I.T., presa visione dei contenuti degli elaborati denominati "*Rapporto ambientale*", "*Relazione illustrativa*" e delle "*Norme Tecniche*" e relativi allegati (1 e 2), redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto chiede la verifica assieme al Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), dell'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti dal piano adottato e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art. 157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario. Pone l'accento anche sulla riorganizzazione degli spazi destinati alla mobilità e alla sosta veicolare lungo i viali e la progettazione del nuovo lungomare di ponente, la quale dovrà tenere conto della diffusa presenza delle infrastrutture a rete dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura in gestione al Servizio Idrico Integrato, per le quali il Proponente dovrà puntualmente verificarne le possibili interferenze con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, e condividerne le eventuali necessarie soluzioni risolutive. Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed



STRUTTURA VAS

erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come le previsioni in questione non ricadano e non siano prossime alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro. Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

3.2 - Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Settentrionale

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale rileva *“che il PAAV in esame riguarda la sistemazione e valorizzazione degli arenili e dei viali a mare del comune, e che gli obiettivi del Piano riguardano la tutela degli elementi identitari della costa e degli elementi del paesaggio, la migliore fruizione e accessibilità al litorale e ai suoi servizi, il miglioramento delle spiagge e dei servizi turistici per la balneazione, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”* e prende atto che lo scopo del Piano oggetto di valutazione non è la risoluzione di tutte le criticità ambientali, ma una serie di indicazioni che rappresentano la volontà di affrontare le problematiche che incidono negativamente sulla costa massese delineando una visione organica per potere orientare le singole azioni sia a livello locale che sovra comunale. Rende noto anche la problematica inerente il possibile pregiudizio allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel PGA, ricordando che qualora le previsioni *“comportino il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle fasi attuative dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006”*.

3.3 - Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Vas e Vinca

La Regione Toscana definisce che l'ambito di applicazione del PAAV è costituito dalla *“Fascia costiera e attrezzature per la balneazione”* con la quale il RU identifica all'Art. 85 delle NTA le aree demaniali marittime con i relativi stabilimenti balneari e le altre attrezzature presenti, nonché i viali a mare, di ponente e di levante, con relativi arredi e passeggiata ciclo-pedonale. Il Piano suddivide la fascia costiera in 3 porzioni evidenziando i relativi *“Tratti”* di riferimento, nel dettaglio:

- Tratto 1 dalla foce del Lavello alla colonia Fiat - *“Lungomare delle ex Colonie”*;
- Tratto 2 dalla Colonia Fiat alla Colonia Torino;



STRUTTURA VAS

- Tratto 3 dalla Colonia Torino alla foce del Brugiano);
- Tratto 4 dalla foce del Brugiano a Piazza Bad Kissingen – “Marina di Massa”;
- Tratto 5 da Piazza Bad Kissingen a Ronchi - “Ronchi/Poveromo”;
- Tratto 6 da Ronchi al Poveromo;
- Tratto 7 da Poveromo al Cinquale.

Il contributo pervenuto evidenzia le seguenti criticità, le quali permangono anche a seguito della fase preliminare di VAS:

1) per quanto riguarda gli aspetti demografici, infatti seppure siano presenti informazioni relative alle presenze turistiche (andamento delle presenze a pag. 40/95 del RA) non emergono stime del numero di presenze sulla costa (riconducibili sia alle strutture ricettive che alle seconde case che ai flussi giornalieri);

2) per la componente suolo:

a - viene correttamente evidenziato il rischio dovuto all’erosione costiera, alle inondazioni marine, all’intrusione del cuneo salino e al cambiamento climatico, ma per quanto riguarda il tema dell’erosione costiera seppure nella Relazione Masterplan siano rappresentate le “opere di ampliamento dell’arenile e di difesa” non viene condotto un approfondimento per le aree soggette ad erosione. Non vengono inoltre svolte specifiche riflessioni circa i pericoli climatici che potrebbero incidere sull’area del litorale e, conseguentemente, sui rischi conseguenti;

b - non viene fornito il dato quantitativo relativo alla superficie demaniale interessata dalle concessioni e a quella complessiva interessata dal Piano (nelle tavole QC2 vengono indicate le particelle catastali e le concessioni demaniali);

c - in riferimento al consumo di suolo si evidenzia che questo deve essere sempre adeguatamente giustificato valutando comunque le possibili alternative di localizzazione delle nuove strutture previste (vedi pag. “...il PAAV non incide in maniera significativa, in quanto agisce su aree già urbanizzate e non prevede di impermeabilizzare nuovo suolo ad eccezione di quello necessaria alla realizzazione di piscine nel tratto costiero 7 Ronchi/Poveromo e anzi, la ridislocazione di alcune strutture esistenti, potrà liberare suolo attualmente coperto. Inoltre è opportuno evidenziare che la realizzazione di nuove strutture a servizio degli stabilimenti dovranno essere realizzate in modo da non impedire l’infiltrazione delle acque...”).

La Regione Toscana, considerato che il Piano sembra mostrare un sostanziale mantenimento delle pressioni sulle risorse ambientali e paesaggistiche che, come dichiarato, presentano molteplici tratti di criticità, di seguito riportate:



STRUTTURA VAS

A) Si ritiene necessario un focus di approfondimento conoscitivo e valutativo da riportare nella Dichiarazione di Sintesi:

1) sulle criticità riscontrate e sopra richiamate alla luce di eventi climatici e meteorologici estremi (siccità,

inondazioni, venti forti-trombe d'aria, erosione costiera ecc..) finalizzato a valutare la resilienza delle trasformazioni e degli interventi rispetto a tali pericoli (rischio climatico);

2) sui percorsi per la mobilità dolce e sulle aree di sosta. Questi vengono menzionati tra gli obiettivi del PAAV (pag. 90/95 e 91/95 del RA "Le trasformazioni per la riprogettazione dei Viali a mare con l'incremento delle aree da adibire alla mobilità lenta ...", "...di allontanare le aree di sosta per i mezzi a motore, spostandole verso l'interno) ma non si ritrovano informazioni di QC (nelle tavole QC7 sono rappresentate le aree di parcheggio ed i percorsi legati alla mobilità dolce);

3) sulla valutazione delle alternative di localizzazione rispetto al consumo di suolo e per quanto indicato al

punto 1) sopra riportato.

B) Si forniscono i seguenti suggerimenti e raccomandazioni utili alla definizione delle misure di mitigazione per quanto applicabili alle trasformazioni previste dal PAAV, fermo restando che la strategia di piano non sembra incidere positivamente sulle attuali pressioni ambientali e pertanto lo scenario futuro, in attuazione del piano, non sembra portare ad un miglioramento delle componenti ambientali che presentano situazioni di criticità:

1) In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque e risorsa idrica, si ritiene necessario prendere a riferimento per la progettazione e realizzazione degli interventi, le seguenti indicazioni tecniche e gestionali ove applicabili:

- per quanto attiene le mitigazioni delle pressioni sulla qualità delle acque: le indicazioni e prescrizioni riportate al par. 2.3.4 del D.M. 11/10/2017 (Criteri Ambientali Minimi - CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022, le quali prevedono specifici accorgimenti per il risparmio e riutilizzo della risorsa Idrica

- le indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R2

"Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n. 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".



STRUTTURA VAS

2) Al fine di indirizzare gli interventi e stimolare la progettazione delle aree verso una maggiore sostenibilità-

tà e qualità ambientale prendere a riferimento i seguenti documenti per quanto applicabili alle trasformazioni previste dal Piano:

- il documento “Linee di Indirizzo per la salute e la sostenibilità dell’ambiente costruito”, approvato con D.G.R. n. 1330 del 19/12/2016, che individua i criteri per una progettazione sostenibile, in attuazione del Titolo VIII – Norme per l’edilizia sostenibile della L.R. 65/2014. Le linee di indirizzo costituiscono l’insieme delle regole per l’igiene, la salute e la sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio e si applicano all’insediamento e al lotto di nuova edificazione, alla conservazione del patrimonio edilizio esistenti articolandosi nei seguenti argomenti trattati: Sito e Contesto, Riduzione inquinamento, Energia e Confort, Gestione e tutela delle acque, Sicurezza e accessibilità, Recupero gestione e manutenzione;

- il documento “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l’impermeabilizzazione del suolo Unione europea 2012”³;

- il documento “Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l’assorbimento di biossido d’azoto, materiale particolato fine e ozono”⁴ che costituisce l’All.1 del Piano regionale per la qualità dell’aria (PRQA) al fine di provvedere alla messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici.

3) Criteri ambientali minimi: per la definizione di misure di mitigazione si rimanda inoltre, per quanto applicabili agli interventi e alle trasformazioni previsti dal Piano, ai contenuti del DM 23/06/2022 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n.183)” e all’Allegato al medesimo DM con riferimento ai criteri ambientali minimi rilevanti per il procedimento in oggetto di cui ai punti:

• 2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;

• 2.3.3 Riduzione dell’effetto “isola di calore estiva” e dell’inquinamento atmosferico (lettera e.) che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29;

• 2.3.4 Riduzione dell’impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo.



STRUTTURA VAS

4) Si ricorda inoltre che il D.Lgs. 48/2020, a partire dal 01/01/2021, prescrive che tutti i nuovi edifici e gli interventi che prevedono una demolizione e una successiva ricostruzione siano concepiti come NZEB, nearly zero-energy buildings, ossia edifici ad elevate prestazioni con un consumo energetico estremamente basso, quasi nullo.

3.4 – Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

L'Autorità osserva che nel PAAV che vengono espresse indicazioni riguardanti gli interventi futuri per lo sviluppo del Porto di Marina di Carrara e l'impatto dell'infrastruttura portuale sull'erosione costiera lungo il litorale massese. Pone l'accento su alcune affermazioni espresse nel PAAV.

3.5 - ARPAT

Il PAAV riguarda la riqualificazione della Fascia costiera secondo gli obiettivi riportati nell'Art. 88 delle NTA del RU, che vengono sintetizzati nei seguenti 5 obiettivi generali:

- a) tutelare gli elementi identitari e patrimoniali della costa;
- b) rendere maggiormente fruibili e accessibili gli spazi e i servizi del litorale;
- c) accrescere la percezione degli elementi che caratterizzano il paesaggio della Marina;
- d) migliorare la dotazione di spiagge e di servizi turistici per la balneazione valorizzando i caratteri identitari e percettivi del territorio;
- e) riqualificare il patrimonio edilizio esistente salvaguardando i caratteri tradizionali degli insediamenti costieri.

Per monitorare l'attuazione del piano viene previsto di elaborare con cadenza annuale un rapporto di monitoraggio. Vengono presentati due tipi di indicatori: gli indicatori di contesto, atti a monitorare lo stato delle matrici ambientali interessate dall'attuazione del PAAV, e gli indicatori di prestazione, finalizzati a descrivere il grado di attuazione degli obiettivi del PAAV.

Si osserva inoltre che gli indicatori di contesto potrebbero essere integrati in modo da descrivere più in dettaglio l'evoluzione dello stato dell'ambiente legata all'attuazione del Piano, tenendo conto dei seguenti elementi:

- interventi di rinascimento delle spiagge e di prevenzione dell'erosione costiera;
- numero di pozzi di attingimento e stato autorizzativo;
- volumi di acqua di falda estratta comunicati da parte dai concessionari;
- interventi eseguiti nei siti da bonificare;
- interventi e trasformazioni eseguiti in area SIR in relazione allo stato dei suoli;ù



STRUTTURA VAS

- quantificazione del fenomeno di intrusione del cuneo salino;
- verifica dei possibili scarichi non allacciati alla fognatura e dell'eventuale loro risanamento;
- problematiche che possono emergere relativamente all'inquinamento acustico.

ARPAT riferisce inoltre che la definizione e la gestione degli indicatori di cui sopra, qualora non riconducibili a database esistenti, potrà essere implementata dal Comune mediante appositi controlli documentali sul territorio.

5. Osservazioni e controdeduzioni

In merito alle osservazioni pervenute dai soggetti interessati, per le quali sono state espresse le controdeduzioni da parte dell'Autorità Proponente, la Struttura VAS prende atto di quanto controdedotto, condividendo quanto espresso e non rilevando la necessità di ulteriori approfondimenti.

Atteso che, nella seduta conclusiva, i componenti della struttura VAS emettono il presente parere motivato ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 2010 n. 10, a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale e della documentazione relativa al piano in oggetto.

Dando atto dei suddetti documenti, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, la Struttura VAS, in qualità di Autorità Competente, esprime **PARERE FAVOREVOLE** sui contenuti complessivi del PAAV ed espone quanto segue:

- il Rapporto Ambientale è conforme ai contenuti dell'art. 24 della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e relativo Allegato 2;
- il PAAV, come strumento di pianificazione, ha come indirizzo un miglioramento ambientale rispetto alla situazione attuale, ma che configurandosi anche come strumento attuativo debba accogliere la richiesta specificando all'interno dei propri elaborati (NTA) che venga messa in atto una fase preliminare di verifica col Gestore del S.I.I. di eventuali interferenze, ponendo attenzione anche ad eventuali raccordi o adeguamenti necessari ad opere effettuate, soprattutto in merito al convogliamento delle acque di depurazione in fognatura e all'utilizzo di acque derivanti dal pubblico acquedotto;
- si concorda quanto esposto nel contributo dell'Autorità di Bacino con particolare riferimento alla gestione della qualità dei corpi idrici, ritenendo che nell'ottica di



STRUTTURA VAS

- miglioramento (o quantomeno di mantenimento) della qualità della risorsa idrica sia da prevedere un censimento approfondito delle derivazioni da pozzo su tutto l'arenile;
- si concorda con quanto esposto nel contributo della Regione Toscana – Settore Vas e VInCA, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle misure di mitigazione per la riduzione delle pressioni sulla componente acqua e la risorsa idrica. Inoltre si concorda che debba esser tenuto conto delle linee guida inerenti sistemi costruttivi a tutela dell'impatto sul consumo di suolo, sull'utilizzo di materiali idonei (sia in termini edilizi che ambientali) al fine di limitare l'effetto "isola di calore" e sulle valutazioni attinenti gli effetti a lungo termine dei cambiamenti climatici;
 - si condividono le proposte delle attività di monitoraggio previste nel parere ARPAT inerenti la definizione e la gestione degli indicatori;
 - la natura del contributo dell'AdSP riguarda aspetti tecnici relativi all'impatto del Porto sull'erosione che devono essere oggetto di studi specifici a più ampia scala territoriale.

SI RACCOMANDA

A tutela della risorsa idrica:

- il completamento degli allacci delle strutture balneari esistenti alla rete fognaria, limitando il più possibile il ricorso ad altri sistemi di depurazione (es. vasca Imhoff);
- il completamento del censimento dei pozzi di emungimento della falda, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle acque e limitare l'ingresso del cuneo salino;
- la tutela della connessione ecologica anche residuale e puntuale in particolare lungo la rete dei canali e dei fossi, dei corsi d'acqua in genere;
- la messa a dimora di elementi arborei ed arbustivi che limitino l'utilizzo di una costante ed eccessiva irrigazione.

Per la gestione dei rifiuti, al fine anche di garantire il raggiungimento della riorganizzazione complessiva dei Viali a mare, evitando l'esposizione diretta e prolungata su strada:

- di prevedere apposite aree confinate e debitamente inserite nel contesto balneare (sia in termini di dimensioni che di materiali) per il ricovero dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dalle attività, da ricavarli:
 - o ove possibile (es. Tratto da Bad Kissingen fino al confine con Montignoso), all'interno delle concessioni con affaccio diretto sulla strada pubblica per garantire il loro svuotamento;



STRUTTURA VAS

- o ove non reperibili in aree private (es. tratto da Bad Kissingen al confine con Carrara) , su area pubblica.

Per la riduzione dell'effetto "isole di calore":

- l'utilizzo di materiali per le pavimentazioni di strade carrabili e zone di stazionamento con un indice di riflessione di almeno 29;
- l'implementazione di alberature, a completamento a quelle esistenti ed in armonia con le stesse, al fine di garantire maggiori zone ombreggiate lungo tutto il tratto ciclo-pedonale, soprattutto in riferimento ad aree che attualmente presentano aree di sosta densamente frequentate che risultano carenti.

Si precisa inoltre che prima dell'approvazione del progetto del PAAV in oggetto si dovrà tener conto di tutti i suggerimenti, condizioni, raccomandazioni e prescrizioni contenuti nel presente parere, dandone conto nella Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 e s.m.i..

Alle ore 12:00 del 27.10.2025, il Dott. Geol. Simone Fialdini, nella sua qualità di Presidente della Struttura VAS, dichiara conclusa la riunione della "Struttura VAS".

Letto, approvato e sottoscritto,

<i>Qualifica</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
Presidente	Dott. Geol. Simone Fialdini	
Componente	Arch. Vinicio Gianfranchi	
Componente	Arch. Fabio Zoppi	
Componente	Dott. Geol. Davide Tavarini	
Componente	Arch. Giacomo Del Bergiolo	

AOO COMUNE DI MASSA
Protocollo Interno N. 76623/2025 del 27-10-2025
Doc. Principale - Class. 6.9 - Copia Documento